Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI TEORIE E TECNICHE DEI TEST

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/03 (PSIC-01/C)

CFU

6

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

PSIC-01/C

ANNO DI CORSO

I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

6 CFU

DOCENTE

Mario Miccoli James Dawe Alessio Facchin

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso ha lo scopo di far acquisire agli studenti competenze relative alla costruzione, alla scelta e all’uso dei test psicologici. In linea con il corso di laurea, lo studente prenderà consapevolezza delle problematiche relative al tema della misurazione in psicologia; alle caratteristiche metrologiche che ogni strumento dovrebbe avere per essere definito un “buon test”; nonché alla interpretazione e comunicazione dei risultati nel rispetto dell’etica e della deontologia professionale.

Nello specifico, verranno analizzate le diverse tipologie di strumenti di misura e l’utilità che questi hanno nei diversi ambiti applicativi tipici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni (orientamento professionale, selezione del personale e assessment, gestione delle risorse umane, benessere organizzativo, stress lavoro correlato, burn-out e mobbing).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente acquisirà, in particolare, conoscenze finalizzate alla comprensione delle tecniche per misurare costrutti psicologici, nonché valutare e gestire alcuni problemi associati a tali misure. Imparerà i concetti utili per la realizzazione, la scelta e la somministrazione dei test, per le analisi dei dati e la restituzione dei risultati, con particolare riguardo ai contesti del mondo del lavoro e delle organizzazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà la capacità di utilizzare le conoscenze maturate sulla teoria e le tecniche dei test in maniera applicativa nei diversi ambiti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Attraverso l’analisi di strumenti di valutazione (test e questionari) specifici, svilupperà le capacità tecnico-organizzative relative soprattutto alla scelta e alla somministrazione dei test, all’elaborazione e alla presentazione dei risultati. Inoltre, imparerà a gestire queste diverse fasi nel rispetto delle indicazioni etico-deontologiche.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio che consentirà loro di individuare in maniera mirata quali test utilizzare nei diversi ambiti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente saprà integrare le conoscenze che apprenderà durante il corso con ulteriori nozioni per affrontare in modo appropriato la complessità dei contesti organizzativi. Inoltre, avrà la capacità di rielaborare in maniera critica i contenuti appresi durante il corso, anche in relazione alle conoscenze provenienti dalle altre discipline psicologiche e a tematiche non prioritariamente psicologiche rispetto a cui può dimostrarsi efficace l’utilizzo della teoria e delle tecniche dei test.

Abilità comunicative

o studente imparerà a comunicare in modo chiaro e lineare le conoscenze relative alle fasi di costruzione, scelta e somministrazione dei test, rilevazione e analisi dei dati, a seconda degli interlocutori (specialisti e non specialisti) e dei contesti di applicazione (i settori funzionali al mondo del lavoro e delle organizzazioni).

Capacità di apprendimento

L’insegnamento “Teoria e tecniche dei test” sono pensate come esperienza per padroneggiare in maniera consapevole i concetti specifici ed i linguaggi tecnici del settore, oltre che gli strumenti concreti da utilizzare nei diversi ambiti professionali. La piena consapevolezza di questi elementi e dei propri obiettivi di apprendimento consentirà allo studente di valutare l’esigenza di aggiornamento, di definire ulteriori esperienze di autoapprendimento, di creare occasioni di formazione in integrazione con quella proposta dal presente insegnamento.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - Introduzione ai test

2 - Le variabili di un test

3 - Confrontare i dati di un test

4 - Test non parametrici per variabili quantitative e ordinali

5 - Test per variabili nominali e campioni indipendenti

6 - Test per variabili nominali e campioni dipendenti

7 - La correlazione

8 - Il coefficiente di correlazione di Pearson e l?analisi di un database

9 - La regressione lineare per l?analisi dei dati di un test psicologico

10 - Il coefficiente di correlazione di Spearman

11 - Il coefficiente di correlazione di Kendall

12 - Analizzare il rischio con i dati di un test psicologico

13 - Le analisi di potenza

14 - Come si determina la numerosità campionaria necessaria per un test psicologico

15 - Il campionamento e i test psicologici

16 - Il test SCL-90 e la distimia: analisi e discussione di un caso con il Dott. Pacini

17 - La ciclotimia e la Psicologia del Lavoro: la somministrazione del test SCL-90-R. Con il Dott. Matteo Pacini

18 - L'ipertimia e la Psicologia del Lavoro: la somministrazione del test SCL-90-R, con il Dott. Matteo Pacini

19 - La riabilitazione e l'inserimento nel mondo del lavoro relativamente a soggetti con una dipendenza da eroina, con il Dott. Matteo Pacini

20 - Fattori psicologici e terapie farmacologiche nella fase socio-riabilitativa dei soggetti eroinomani, con il Dott. Matteo Pacini

21 - La negazione nei disturbi mentali, con il Dott. Matteo Pacini

22 - L'attendibilità di un test e l'alpha di Cronbach per misurare la coerenza interna

23 - L'attendibilità di un test e il metodo split-half

24 - L'attendibilità di un test e la correlazione item-totale corretta

25 - L'attendibilità e l'analisi test-retest

26 - L’analisi dell’oggettività e del grado di accordo tra forme parallele

27 - La validità di un test. La validità di facciata e la validità di contenuto

28 - La validità di criterio

29 - La validità di costrutto e la validità nomologica

30 - Lezione di approfondimento

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
L’insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.

Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall’Anno Accademico 2025/2026 per l’80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l’aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.L’obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti “in situazione” o rapporto “face to face”, quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l’interazione docente-studenti e tra studenti

Sono previsti:

interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.
Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l'orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
La didattica sincrona garantisce una premialità massima di 2 punti che si somma al voto dell'esame finale, suddivisa in 1 punto per la didattica erogativa sincrona (Webconference) ed 1 punto didattica erogativa sincrona (Elaborato). La premialità massima per le Webconference è di un punto sul voto di esame. Ogni studente può partecipare a tutte le

Webconference erogate. Per ciascuna di esse, il superamento del test finale di apprendimento –che richiede almeno quattro risposte corrette su cinque domande relative al tema trattato – consente di ottenere un punteggio pari a 0,5. Una volta raggiunto un punteggio totale di 1, allo studente viene riconosciuta la premialità. La redazione dell'elaborato consente una premialità pari ad 1 punto sul voto dell'esame, se considerato sufficiente. Saranno rese disponibili due tracce di elaborati.

È data facoltà allo studente di partecipare alla didattica erogativa sincrona.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio ottenuto nella verifica di profitto al quale si sommano le premialità che lo studente può aver ottenuto partecipando alla didattica erogativa sincrona e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica sincrona verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande ed anche all'ultima domanda.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Di norma massimo l'80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e possono prevedere:

è Partecipazione web conference

è Redazione di un elaborato

è Svolgimento delle prove in itinere con feedback

è Svolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Questionario di autovalutazione

è Materiali predisposti per le lezioni sincrone

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Boncori L., (2006), I test in psicologia, Bologna, il Mulino Argentero P., (2006), I test nelle organizzazioni
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.